



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI  
-UNITÀ DI EDUCAZIONE-

## Linee Guida

*Corsi di formazione per il conseguimento della  
specializzazione per le attività di sostegno didattico  
agli alunni con disabilità  
V ciclo*

## Indice

<b>Premessa</b> .....	1
<b>1. Istituzione e obiettivi</b> .....	1
<b>2. Il docente specializzato per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità</b> .....	2
<b>3. Organizzazione didattica e svolgimento dei corsi formativi</b> .....	3
<b>4. Riconoscimento dei crediti formativi</b> .....	4
<b>5. Strutturazione generale dell'attività didattica</b> .....	9
<b>6. Insegnamenti</b> .....	10
<b>7. Laboratori</b> .....	10
<b>8. Attività di tirocinio</b> .....	11
<b>9. TIC</b> .....	13
<b>10. Elaborati ed esame finale</b> .....	14
<b>Struttura organizzativa e contatti</b> .....	15

## **Premessa**

Il presente documento intende delineare brevemente la cornice teorica e normativa dei Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità dell'Università di Parma. In particolare verranno chiarite le dimensioni formative, didattiche e le questioni organizzative ai fini di un accompagnamento dei Corsisti ad una partecipazione attiva e consapevole ai Corsi di formazione.

## **1. Istituzione e obiettivi**

### ***Riferimenti***

- Costituzione della Repubblica Italiana (art. 2, art. 3, art. 38).
- Carte e convenzioni internazionali (Dichiarazione di Salamanca, 1994; Carta di Lussemburgo 1996; Onu 2006; Unesco 2009; Agenzia europea per i bisogni educativi speciali e l'educazione inclusiva 2014).
- Normativa nazionale specifica sull'integrazione e sull'inclusione scolastiche (Circolare ministeriale 8 agosto 1975, n. 227, allegato; Legge 4 agosto 1977, n. 517; Legge 20 maggio 1982, n. 270; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012; Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66) e decreti di istituzione dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione (D.M. 20 settembre 2011 e successivi).
- Statuto e mission dell'Università di Parma.

### ***Motivazioni***

- Contribuire, attraverso la ricerca e la formazione in partnership con i professionisti e le istituzioni scolastiche, all'attuazione ed allo sviluppo dei principi di "piena valorizzazione della persona umana" sanciti dalla Costituzione ed evidenziati nella legislazione relativa all'integrazione e all'inclusione scolastica e sociale.
- Contribuire alla formazione di professionalità specializzate per la progettazione, lo sviluppo e la valutazione – **in team** con altre professionalità ed in rete con altri servizi – di attività educativo-didattiche in grado di favorire e promuovere il processo di integrazione e di inclusione scolastica e sociale di tutti e di ciascun alunno.
- Contribuire allo sviluppo della ricerca e delle professionalità educative, nonché della consapevolezza della responsabilità e del ruolo etico e sociale delle stesse.

### ***Obiettivi formativi***

La formazione di docenti specializzati per le attività di sostegno didattico è normata dal D.M. 30/09/2011 e secondo il profilo di cui all'allegato A del medesimo decreto, poggia sulle:

- competenze culturali, disciplinari e storico-pedagogiche già sviluppate nella formazione di base e sulle motivazioni educative e professionali verificate attraverso le prove d'accesso ed intende sviluppare
- competenze specializzate integrate di natura pedagogica, psicologica, didattica, osservativa, valutativa e autovalutativa, organizzativa e relazionale nei confronti degli alunni, dei colleghi e di altre professionalità e servizi, soprattutto attraverso l'esercizio e lo sviluppo della

- competenza riflessiva, tesa a favorire la capacità critica, di ricerca e di analisi delle pratiche, nonché la dimensione deontologica del lavoro scolastico.

### ***Specificità dei corsi dell'Università di Parma (UniPR)***

I corsi dell'UniPR, in particolare, sviluppano/seguono:

- l'impostazione tipica dei Corsi di Laurea di ambito pedagogico dell'Ateneo orientati alla formazione di professionalità educative;
- l'orientamento interdisciplinare che caratterizza la formazione degli insegnanti di scuola secondaria in UniPR;
- la prospettiva di ricerca-azione interdisciplinare propria del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC) in particolare nell'integrazione tra saperi educativi e saperi disciplinari finalizzati all'inclusione.

Presso il Dipartimento del DUSIC – Unità di Educazione – dell'Università degli Studi di Parma sono attivati, nell'A.A. 2019/2020, i Corsi di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (di seguito CSS)<sup>1</sup>.

I corsi di formazione permettono di acquisire, superato positivamente l'esame finale, il titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità per l'ordine di scuola per il quale il corsista, dopo aver superato la procedura selettiva di accesso, ha proceduto all'immatricolazione.

## **2. Il docente specializzato per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità**

“Il docente specializzato per il sostegno è assegnato alla classe in cui è iscritto un alunno con disabilità; egli

- *assume la contitolarità della sezione e della classe in cui opera,*
- *partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti ai sensi dell'articolo 13, comma 6 della legge 5 febbraio 1992, n.104.*

Il docente specializzato

- *si occupa delle attività educativo-didattiche attraverso le attività di sostegno alla classe al fine di favorire e promuovere il processo di integrazione degli alunni con disabilità.*
- *Offre la sua professionalità e competenza per apportare all'interno della classe un significativo contributo a supporto della collegiale azione educativo-didattica, secondo principi di corresponsabilità e di collegialità” (All. A., articolo 2, D.M. 30/09/2011).*

Il profilo del docente specializzato è stato ed è al centro di ampi dibattiti di studiosi italiani<sup>2</sup>, in particolare ne emerge un ruolo cruciale e di sistema anche nella prospettiva del D.M. 66/2017. *“Conferirgli la funzione di perno della rete dei sostegni attivati in specifiche classi, rappresenta un'esaltazione del suo ruolo nella*

---

1 I corsi sono istituiti ai sensi del D.M. del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e s.m.i. e dei successivi decreti del 30 settembre 2011; del 8 febbraio 2019 n. 92, e del 12 febbraio 2020 n.95, D.M. 176 dell'11 marzo 2020 e D.M. 41 del 28 aprile 2020 con D.R. n. 646/2020 - Prot. n. 54407 del 03/03/2020 e successive integrazioni.

2 Numero monografico Italian Journal of Special Education for Inclusion, 2/2014, consultabile on-line: <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sipes/issue/view/127>

*prospettiva contestuale, del coinvolgimento di altre agenzie e delle famiglie, nel coordinamento e regolazione del progetto di vita e del piano annuale per l'inclusione"* (Cottini, 2014, p. 14).

Un insegnante quindi dotato di cannocchiale e microscopio, per saper guardare molto lontano senza perdere di vista il quotidiano, che si preoccupi di oliare gli ingranaggi in modo che funzionino anche senza la sua presenza, albero solido dalle radici profonde a cui appoggiarsi e caleidoscopio che permetta al progetto inclusivo di riconfigurarsi costantemente. Le aree di competenza del docente specializzato sono indicate nel Decreto Ministeriale di riferimento e approfondite nella letteratura del settore.

### **3. Organizzazione didattica e svolgimento dei corsi formativi**

Per conseguire gli obiettivi previsti dal corso e per acquisire il profilo appena descritto, bisogna essere in grado di orchestrare consapevolmente un ampio repertorio di risorse. A tal fine, coerentemente con dettato dell'allegato B del DM 30-09-2011, l'organizzazione formativa ha una struttura che poggia su tre componenti:

- la prima consente sia l'acquisizione e la messa a fuoco dei quadri di riferimento in ordine alle attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità sia l'esplorazione di repertori operativi soprattutto attraverso gli insegnamenti, i laboratori, che indicano le "logiche" e le "cassette degli attrezzi" di cui deve disporre l'insegnante (specializzato);
- la seconda componente favorisce l'esercizio sia delle competenze tecnico-professionali sia – e soprattutto – di quelle riflessive; entrambe si sviluppano in modo costante e, in particolare, nell'esperienza di lavoro sul campo e nel tirocinio, diretto e indiretto –\_comprensivo delle attività sulle TIC (Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione) –, momenti formativi fondamentali per lo sviluppo di consapevolezze, posture e gesti professionali;
- la terza componente è rappresentata dalla documentazione/portfolio personale del corsista. Questo strumento, fondamentale per l'orientamento sul piano cognitivo e metacognitivo, insieme al tirocinio indiretto, consente al corsista di sviluppare la consapevolezza necessaria sia per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali sia per l'acquisizione di quelle riflessive. Il prodotto finale è rappresentato dagli elaborati (approfondimento teorico, relazione sull'esperienza professionale di tirocinio, prodotto multimediale) che stanno alla base del colloquio d'esame finale.

Su di un piano più tecnico, i Corsi di formazione per il conseguimento del titolo di specializzazione prevedono l'acquisizione di 60 crediti formativi universitari (da ora CFU). I crediti sono distribuiti come segue:

1. insegnamenti: 36 CFU;
2. laboratori: 9 CFU;
3. attività di tirocinio diretto e indiretto: 12 CFU;
4. esame finale: 3 CFU.

Nell'ambito del processo di Bologna – che ha l'obiettivo di attrezzare le università per affrontare le sfide che propone il XXI secolo – il CFU è uno dei dispositivi che segna il passaggio rivoluzionario dalla logica del "programma" (secondo la quale le istituzioni d'istruzione e di formazione compiono il loro dovere se presentano ai loro utenti determinati argomenti disciplinari) alla logica dei "risultati d'apprendimento" (per la quale le stesse istituzioni devono curare i processi di apprendimento dei loro utenti e certificare i relativi risultati). Ogni CFU equivale a 25 ore di attività complessiva a carico degli studenti e il corso di formazione

per il conseguimento della specializzazione deve essere strutturato in modo tale da consentire a tutti i corsisti di conseguire gli obiettivi formativi in 60 CFU, ossia in 1500 ore di lavoro omnicomprensive.

Coerentemente con quanto stabilito dal DM 30-09-2011:

1. un CFU di insegnamento equivale a 7,5 ore d'aula e 17,5 ore di studio individuale (1 insegnamento da 4 CFU è pari, quindi, a 30h di lezione e 70 di studio).
2. Un CFU di laboratorio equivale a 20 ore d'aula. Le ore d'aula in laboratorio sono calcolate in 60 minuti.
3. Ogni CFU di tirocinio indiretto equivale a 25 ore d'aula. Le ore di tirocinio sono calcolate in 60 minuti.

I corsi, come da decreto, sono a frequenza obbligatoria: pertanto la partecipazione dei corsisti ad ogni attività sarà debitamente rilevata. Verranno giustificate eventuali assenze riferibili a impegni di servizio inderogabili debitamente documentati e a problemi di salute debitamente certificati.

Nelle pagine seguenti è presentato in forma schematica il piano degli studi del corso di specializzazione per ciascun livello scolastico.

Il CSS si appoggia ad una piattaforma di e-learning dell'Unipr denominata "Elly" dedicata al CSS in cui è possibile trovare tutte le informazioni e le risorse del corso

[ <https://elly2020.scuola.unipr.it/course/index.php?categoryid=6> ].

#### **4. Riconoscimento dei crediti formativi**

Chi possiede il titolo di specializzazione per un certo grado scolastico, e intende conseguirne un altro, dovrebbe aver maturato una parte del repertorio di competenze tecnico-professionali e riflessive del docente specializzato per le attività di sostegno. Mentre dovrà acquisire le competenze necessarie per operare in altro grado scolastico. Per questa ragione il DM 08/02/2019 (art. 3, commi 5 e 6) prevede, a fronte di una valutazione delle competenze realmente possedute, la predisposizione di percorsi abbreviati. Coerentemente, lo stesso DM prevede come obbligatori i 9 CFU di laboratorio e i 12 CFU di tirocinio che, secondo il DM 30/09/11, sono diversificati per grado di istruzione.

Il riconoscimento delle competenze acquisite è svolto da un'apposita commissione e avviene su base documentale, ovvero sono prese in esame le valutazioni conseguite nei precedenti corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>				
<i>Ambiti formativi</i>	<i>SSD</i>	<b>INSEGNAMENTI</b>	<i>Ore*</i>	<i>CFU</i>
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	Pedagogia speciale della gestione integrata del gruppo classe	30	4
	M-PED/03	Progettazione del PDF e del PEI-Progetto di vita e modelli di qualità della vita: dalla programmazione alla valutazione	30	4
	M-PED/03	Didattica speciale e apprendimento per le disabilità sensoriali	30	4
	M-PED/03	Pedagogia e didattica speciale della disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo	30	4
	M-PED/03	Didattica speciale: approccio metacognitivo e cooperativo	30	4
Pedagogia	M-PED/01	Pedagogia della relazione d'aiuto	7,5	1
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/01	Modelli integrati di intervento psico-educativi per la disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo	30	4
	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: modelli d'apprendimento	30	4
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica	22,5	3
Neuropsichiatria infantile	MED/39	Neuropsichiatria infantile	30	4
<b>LABORATORI</b>	M-PED/03	Didattica delle educazioni	20	1
	M-PED/03	Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica	20	1
	M-PED/03	Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico	20	1
	M-PED/03	Didattica dell'area antropologica	20	1
	M-PED/04	Didattica per le disabilità sensoriali	20	1
	M-PSI/04	Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali	20	1
	M-PSI/04	Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali	20	1
	M-PSI/07	Linguaggi e tecniche comunicative non verbali	20	1
	M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie	20	1
<b>TIROCINIO</b>	Tirocinio diretto da svolgersi esclusivamente presso Istituzioni Scolastiche dello specifico per ordine e grado		150	6
	Rielaborazione dell'esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali ("tirocinio indiretto")			3
	- presso le scuole ove si svolge il tirocinio diretto		25	
	- presso l'Università		50	
	<b>TIC Nuove Tecnologie per l'apprendimento</b>		75	3
Redazione elaborati per <b>ESAME FINALE</b>				3
<b>TOTALE</b>				<b>60</b>

\*di attività organizzata dall'università o dalle Istituzioni Scolastiche ove si svolge il tirocinio

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>				
<i>Ambiti formativi</i>	<i>SSD</i>	<b>INSEGNAMENTI</b>	<i>Ore*</i>	<i>CFU</i>
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	Pedagogia speciale della gestione integrata del gruppo classe	30	4
	M-PED/03	Progettazione del PDF e del PEI-Progetto di vita e modelli di qualità della vita: dalla programmazione alla valutazione	30	4
	M-PED/03	Didattica speciale e apprendimento per le disabilità sensoriali	30	4
	M-PED/03	Pedagogia e didattica speciale della disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo	30	4
	M-PED/03	Didattica speciale: approccio metacognitivo e cooperativo	30	4
Pedagogia	M-PED/01	Pedagogia della relazione d'aiuto	7,5	1
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/01	Modelli integrati di intervento psico-educativi per la disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo	30	4
	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: modelli d'apprendimento	30	4
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica	22,5	3
Neuropsichiatria infantile	MED/39	Neuropsichiatria infantile	30	4
<b>LABORATORI</b>	M-PED/03	Didattica delle educazioni	20	1
	M-PED/03	Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica	20	1
	M-PED/03	Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico	20	1
	M-PED/03	Didattica dell'area antropologica	20	1
	M-PED/04	Didattica per le disabilità sensoriali	20	1
	M-PSI/04	Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali	20	1
	M-PSI/04	Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali	20	1
	M-PSI/07	Linguaggi e tecniche comunicative non verbali	20	1
	M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie	20	1
<b>TIROCINIO</b>	Tirocinio diretto da svolgersi esclusivamente presso Istituzioni Scolastiche dello specifico per ordine e grado		150	6
	Rielaborazione dell'esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali ("tirocinio indiretto")			3
	- nelle scuole ove si svolge il tirocinio diretto		25	
	- all'Università		50	
TIC Nuove Tecnologie per l'apprendimento		75	3	
Redazione elaborati per <b>ESAME FINALE</b>				3
<b>TOTALE</b>				<b>60</b>

\*di attività organizzata dall'Università o dalle Istituzioni Scolastiche ove si svolge il tirocinio

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>				
<i>Ambiti formativi</i>	<i>SSD</i>	<b>INSEGNAMENTI</b>	<i>Ore*</i>	<i>CFU</i>
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	Pedagogia speciale della gestione integrata del gruppo classe	30	4
	M-PED/03	Progettazione del PDF e del PEI-Progetto di vita e modelli di qualità della vita: dalla programmazione alla valutazione	30	4
	M-PED/03	Didattica speciale e apprendimento per le disabilità sensoriali	30	4
	M-PED/03	Pedagogia e didattica speciale della disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo	30	4
	M-PED/03	Didattica speciale: approccio metacognitivo e cooperativo	30	4
Pedagogia	M-PED/01	Pedagogia della relazione d'aiuto	7,5	1
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/01	Modelli integrati di intervento psico-educativi per la disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo	30	4
	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: modelli d'apprendimento	30	4
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica	22,5	3
Neuropsichiatria infantile	MED/39	Neuropsichiatria infantile	30	4
<b>LABORATORI</b>	M-PED/03	Orientamento e progetto di vita	20	1
	M-PED/03	Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica	20	1
	M-PED/03	Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico	20	1
	M-PED/03	Didattica delle educazioni e dell'area antropologica	20	1
	M-PED/04	Didattica per le disabilità sensoriali	20	1
	M-PSI/04	Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali	20	1
	M-PSI/04	Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali	20	1
	M-PSI/07	Linguaggi e tecniche comunicative non verbali	20	1
	M-EDF/01 M-EDF/02	Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive	20	1
<b>TIROCINIO</b>	Tirocinio diretto da svolgersi esclusivamente presso Istituzioni Scolastiche dello specifico per ordine e grado		150	6
	Rielaborazione dell'esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali ("tirocinio indiretto")			3
	- nelle scuole ove si svolge il tirocinio diretto		25	
	- all'Università		50	
		<b>TIC Nuove Tecnologie per l'apprendimento</b>	75	3
Redazione elaborati per <b>ESAME FINALE</b>				3
			<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

\*di attività organizzata dall'Università o dalle Istituzioni Scolastiche ove si svolge il tirocinio

<b>SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO</b>				
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>SSD</i>	<b>INSEGNAMENTI</b>	<i>Ore*</i>	<i>CFU</i>
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	Pedagogia speciale della gestione integrata del gruppo classe	30	4
	M-PED/03	Progettazione del PDF e del PEI-Progetto di vita e modelli di qualità della vita: dalla programmazione alla valutazione	30	4
	M-PED/03	Didattica speciale e apprendimento per le disabilità sensoriali	30	4
	M-PED/03	Pedagogia e didattica speciale della disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo	30	4
	M-PED/03	Didattica speciale: approccio metacognitivo e cooperativo	30	4
Pedagogia	M-PED/01	Pedagogia della relazione d'aiuto	7,5	1
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/01	Modelli integrati di intervento psico-educativi per la disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo	30	4
	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: modelli d'apprendimento	30	4
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica	22,5	3
Neuropsichiatria infantile	MED/39	Neuropsichiatria infantile	30	4
<b>LABORATORI</b>	M-PED/03	Orientamento e progetto di vita e alternanza scuola-lavoro	20	1
	M-PED/03	Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica	20	1
	M-PED/03	Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico	20	1
	M-PED/03	Didattica delle educazioni e dell'area antropologica	20	1
	M-PED/04	Didattica per le disabilità sensoriali	20	1
	M-PSI/04	Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali	20	1
	M-PSI/04	Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali	20	1
	M-PSI/07	Linguaggi e tecniche comunicative non verbali	20	1
	M-EDF/01 M-EDF/02	Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive	20	1
<b>TIROCINIO</b>	Tirocinio diretto da svolgersi esclusivamente presso Istituzioni Scolastiche dello specifico per ordine e grado		150	6
	Rielaborazione dell'esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali ("tirocinio indiretto")			3
	- nelle scuole ove si svolge il tirocinio diretto		25	
	- all'Università		50	
<b>TIC - Nuove Tecnologie per l'apprendimento</b>			75	3
Redazione elaborati per <b>ESAME FINALE</b>				3
			<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

\*di attività organizzata dall'Università o dalle Istituzioni Scolastiche ove si svolge il tirocinio

## 5. Strutturazione generale dell'attività didattica

L'attività didattica del Corso presso l'Università di Parma (per il V ciclo) è strutturata come illustrato nel seguente diagramma.

Per interpretare correttamente il diagramma si consideri che nelle attività di laboratorio, di tirocinio indiretto e delle TIC i corsisti della secondaria di I e II grado sono divisi in due gruppi costituiti da circa 35 membri ciascuno (gruppo A e gruppo B).

<b>INSEGNAMENTI</b> comuni per tutti					
Corso scuola dell'infanzia	Corso scuola primaria	Corso scuola secondaria di 1 <sup>a</sup> grado		Corso scuola secondaria di 2 <sup>a</sup> grado	
		Gruppo A	Gruppo B	Gruppo A	Gruppo B
<b>LABORATORI</b>	<b>LABORATORI</b>	<b>LABORATORI</b>	<b>LABORATORI</b>	<b>LABORATORI</b>	<b>LABORATORI</b>
<b>TIROCINIO</b>	<b>TIROCINIO</b>	<b>TIROCINIO</b>	<b>TIROCINIO</b>	<b>TIROCINIO</b>	<b>TIROCINIO</b>
<b>TIC</b>	<b>TIC</b>	<b>TIC</b>	<b>TIC</b>	<b>TIC</b>	<b>TIC</b>

L'e-learning del Corso [ <https://elly2020.scuola.unipr.it/course/index.php?categoryid=6> ] è strutturato secondo il diagramma presentato ed ogni corsista (Docente, Tutor e Conduttore) ha accesso alle aree che lo riguardano. Il calendario delle attività didattiche rispetta la struttura sopra indicata ed è reso noto agli interessati tramite la piattaforma Elly, anche con messaggi email sull'account istituzionale del corso.

I Corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico si qualificano e sostanziano essenzialmente nello scambio relazionale, esperienziale e riflessivo che la didattica in presenza enfatizza. Nel caso in cui non fosse possibile svolgere l'attività didattica in presenza si adotteranno modalità atte ad assicurare al Corso la stessa qualità dei percorsi formativi, anche nella eventuale conduzione in modalità a distanza.

## 6. Insegnamenti

### ***Ratio***

Obiettivo degli insegnamenti è fornire le risorse/conoscenze necessarie per orchestrare le competenze tecnico-professionali e le competenze riflessive. Si tratta di acquisire, assumendo come chiave di lettura le attività didattiche di sostegno, la padronanza di determinate strutture disciplinari, ossia di un sapere organizzato, validato e ritenuto degno d'esser trasmesso dalla comunità scientifica e da quella della pratica professionale.

### ***Syllabus***

Ogni insegnamento viene presentato attraverso una scheda informativa sintetica disponibile on-line nella quale vengono precisati i contenuti, i testi di riferimento, gli obiettivi formativi, i metodi didattici e la modalità di verifica dell'apprendimento. Nonché spunti ed indicazioni biblio-sitografiche di approfondimento teorico.

I corsisti sono accompagnati nello studio dei materiali d'esame tenendo conto soprattutto, ma non esclusivamente, della necessità di acquisire conoscenze relative – per il proprio grado scolastico di riferimento – alle condizioni di deficit per saperne riconoscere tratti salienti, specificità, indicazioni e strategie d'intervento entro il quadro normativo di riferimento, nella prospettiva della pedagogia e didattica speciale, della pedagogia della relazione d'aiuto, della psicologia e della neuro-psichiatria, in funzione dell'integrazione e inclusione scolastica e sociale.

### ***Frequenza***

La frequenza delle attività è obbligatoria. Eventuali assenze relative agli insegnamenti, non giustificabili come indicato sopra (§3), sono accettate nella percentuale del 20% (DM 08/02/2019). Comunque, le assenze dovranno essere recuperate utilizzando Elly.

### ***Valutazione***

La valutazione di ogni insegnamento è espressa in trentesimi. Tutti gli insegnamenti dovranno essere superati con un punteggio di almeno 18/30. Le prove di valutazione degli apprendimenti saranno scritte con modalità definite dai docenti titolari degli insegnamenti, eventualmente anche attraverso la produzione di elaborati, e si svolgeranno di norma in un momento dedicato durante l'ultimo incontro. Sarà inoltre calendarizzato un ulteriore momento di recupero della prova di valutazione degli apprendimenti.

## 7. Laboratori

### ***Ratio***

Il laboratorio è uno degli strumenti formativi finalizzati a sviluppare repertori professionali tecnico-operativi atti a promuovere inclusività didattica.

Il laboratorio si caratterizza per la sua esecutività operativa e pratica, funzionale a promuovere e facilitare dinamiche di comunicazione, interazione, scambio e condivisione di conoscenze, esperienze e competenze.

Nei laboratori viene data molta importanza:

- all'articolazione dei lavori di gruppo;
- al clima cooperativo e interattivo fra i corsisti e fra i corsisti e il conduttore;
- alla valutazione in itinere e finale con prodotti sistematizzati e possibilmente riutilizzabili.

### ***Syllabus***

Ogni laboratorio viene presentato attraverso una scheda informativa sintetica disponibile on-line nella quale vengono precisati i contenuti, i testi di riferimento, gli obiettivi formativi, i metodi didattici e la modalità di verifica dell'apprendimento. Nonché spunti ed indicazioni biblio-sitografiche di approfondimento teorico.

Nei laboratori i corsisti potranno affrontare alcune questioni cruciali relative al tema del laboratorio ed applicarne aspetti specifici in ambiente simulato attivandosi individualmente o a piccolo gruppo, attraverso modalità di lavoro collaborativo.

### ***Frequenza***

È obbligatoria la frequenza integrale alle attività dei laboratori, salvo quanto indicato al punto 3. Comunque, le assenze (§3) dovranno essere recuperate utilizzando Elly.

### ***Valutazione***

La valutazione di ogni laboratorio è espressa in trentesimi. Tutti i laboratori dovranno essere superati con punteggio di almeno 18/30. La valutazione degli apprendimenti si svolge di norma all'interno delle 20 ore del laboratorio, indicativamente in un momento dedicato durante l'ultimo incontro, con modalità definite dai docenti titolari dei laboratori, eventualmente anche attraverso la produzione di elaborati. La valutazione è attribuita dal conduttore tenendo conto anche del livello di partecipazione al laboratorio e di rielaborazione critica. Non sono previsti ulteriori appelli d'esame.

## **8. Attività di tirocinio**

### ***Ratio***

Lo scopo generale del tirocinio è duplice. Da una parte, esso consente ai corsisti di riflettere criticamente sulla propria esperienza professionale e sulle opinioni, sulle rappresentazioni e le immagini di bambino/alunno, di didattica e di scuola che la caratterizza entro la prospettiva di integrazione ed inclusione scolastica. Dall'altra parte, esso permette di apprendere a mobilitare e orchestrare le risorse possedute dai corsisti, o in corso di acquisizione con gli insegnamenti e i laboratori, per affrontare i compiti e le sfide che pone il contesto professionale.

Come descritto nell'allegato B del D.M. del 30.11.2011 il tirocinio dura 300 ore, permette di acquisire 12 CFU, e si articola in:

- tirocinio diretto il quale, premesso che non costituisce rapporto di lavoro, si svolge presso le scuole dello stesso grado formativo per il quale si intende conseguire l'abilitazione, dura 150 ore (da espletarsi in non meno di 5 mesi) e consente di acquisire 6 CFU;
- tirocinio indiretto: ha l'obiettivo di facilitare la rielaborazione dell'esperienza professionale; per questa ragione si svolge sia con il Tutor Coordinatore in Università sia con il Tutor dei tirocinanti (indicato dalla scuola). Nel primo caso, la sua durata è di 50 ore e nel secondo di 25. Consente complessivamente di acquisire 3 CFU;
- il tirocinio indiretto T.I.C. è, come afferma il decreto citato, "un'attività pratica sull'utilizzo delle nuove Tecnologie, applicate alla didattica speciale". Dura 75 ore e consente l'acquisizione di 3 CFU.

Le attività di tirocinio diretto possono essere svolte nella scuola in cui si presta servizio (a patto che vengano seguite le procedure indicate nella *Guida al tirocinio presso le Istituzioni Scolastiche*), ma *non possono* in alcun modo coincidere con le attività e le proprie classi di insegnamento.

Le attività di tirocinio diretto sono articolate in riferimento allo schema seguente:

<b>Attività didattiche dirette</b>	<b>Attività di pilotaggio dei processi d'insegnamento/apprendimento</b>	<b>Altre attività</b>
Affiancamento allo svolgimento delle attività educative-didattiche.	Consultazione e analisi dei materiali di documentazione presenti a livello di istituto in generale ed in relazione ai processi inclusivi (PTOF, PAI).	Incontri con le famiglie.
Realizzazione di attività sotto la supervisione del Tutor dei tirocinanti (indicato dalla Scuola).	Osservazione occasionale e sistematica dell'alunno.	Partecipazione a Consigli di classe, interclasse, collegi docenti.
Partecipazione a visite d'istruzione e uscite.	Progettazione educativa-didattica.	Partecipazione alle Attività dei Dipartimenti disciplinari.
Altro ....	Analisi del PEI e partecipazione alla sua elaborazione.	Partecipazione a GLI e GLHO.
	Preparazione e utilizzo (documentato e critico) di materiali e strumenti didattici.	Attività di formazione pertinente interna alla scuola.
	Preparazione e correzione di prove di verifica.	Partecipazione ad incontri con Specialisti.
	Produzione di materiale di documentazione relativo alle attività didattiche a cui si è partecipato.	Altro ...
	Altro ...	

Al termine dell'esperienza, il tirocinante deve elaborare una "relazione sull'esperienza professionale di tirocinio" di carattere riflessivo, non meramente descrittivo, sull'esperienza professionale di tirocinio. La relazione deve tener conto delle indicazioni reperibili in Elly, nella sezione Tirocinio, e consiste in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni. A questo scopo sono finalizzate anche le attività di tirocinio indiretto, in particolare quelle condotte presso l'Università dal Tutor Coordinatore.

### ***Syllabus***

Il tirocinio indiretto condotto dal Tutor Coordinatore presso l'Università, che ha lo scopo di accompagnare i corsisti nella rielaborazione della esperienza professionale e nella redazione del relativo elaborato per l'esame finale, viene presentato attraverso una scheda informativa sintetica disponibile on-line nella quale vengono precisati i contenuti, i testi di riferimento, gli obiettivi formativi, i metodi didattici nonché criteri e modalità di verifica dell'apprendimento.

### ***Frequenza***

È obbligatoria la frequenza integrale delle attività di tirocinio sia diretto che indiretto, salvo quanto indicato al punto 3. Comunque, le assenze agli incontri con il Tutor Coordinatore (§3) dovranno essere recuperate utilizzando Elly.

### ***Valutazione***

Il tirocinio diretto e quello indiretto vengono valutati in trentesimi dal Tutor Coordinatore tenendo conto:

- della valutazione sul tirocinio diretto espressa dal Tutor dei tirocinanti (indicato dalla scuola) attraverso la Scheda di Valutazione predisposta dal Comitato del CSS;
- dell'attività e delle competenze sviluppate dal corsista nell'ambito del tirocinio indiretto condotto dal Tutor Coordinatore e rilevate per mezzo della Scheda di Valutazione predisposta dal Comitato del CSS;
- della valutazione espressa dal Tutor TIC (v. § seguente).

## **9. TIC**

### ***Ratio***

Le attività formative sulle TIC hanno l'obiettivo generale di fornire competenze pedagogiche e didattiche necessarie per integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, anche in funzione di bisogni educativi specifici, all'interno di una progettazione inclusiva.

L'esito operativo del relativo percorso consiste nella realizzazione di un prodotto multimediale, auspicabilmente correlato all'esperienza diretta di tirocinio, inserito nella progettualità di una classe di riferimento e con carattere di innovatività e originalità.

Le attività ed i momenti di confronto con l'accompagnamento del Tutor TIC che vengono proposti in corso d'opera hanno l'intento di fornire orientamenti sull'uso delle tecnologie come supporto all'inclusione, ricercare e utilizzare strumenti di supporto e di compensazione, riconoscere le potenzialità delle TIC e consolidare una consapevolezza critica sul loro utilizzo.

### ***Syllabus***

Il tirocinio indiretto TIC, che ha anche lo scopo di accompagnare i corsisti nella produzione del relativo elaborato per l'esame finale, viene presentato attraverso una scheda informativa sintetica disponibile online nella quale vengono precisati i contenuti, i testi di riferimento, gli obiettivi formativi, i metodi didattici ed i criteri e modalità di verifica dell'apprendimento.

### ***Frequenza***

È obbligatoria la frequenza integrale alle attività delle TIC, salvo quanto indicato al punto 3. Comunque, le assenze (§3) dovranno essere recuperate utilizzando Elly.

### ***Valutazione***

Il Tutor TIC valuterà la partecipazione e il processo di elaborazione sottostante alla costruzione e prova del prodotto multimediale. Tale valutazione contribuirà alla determinazione del voto in trentesimi sul tirocinio.

## 10. Elaborati ed esame finale

“L'esame finale valuta, attraverso un colloquio con il candidato:

- a. un elaborato di approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell'argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico;
- b. una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni;
- c. un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.)” (art. 9, comma 3, D.M. 30/09/2011).

Informazioni più dettagliate sugli elaborati finali sono fornite in specifiche *Indicazioni* alle quali si rimanda raccomandandone una lettura attenta e analitica.

“La Commissione d'esame finale è composta dal Direttore del corso di specializzazione, che la presiede, due docenti universitari che abbiano svolto attività nel corso, nominati dalla competente autorità accademica, nonché un esperto delle tematiche dell'integrazione dei disabili e un dirigente tecnico o un dirigente scolastico designato dall'Ufficio Scolastico Regionale” (art. 9, comma 2, D.M. 30/09/2011).

“La valutazione complessiva finale, espressa in trentesimi, risulta dalla somma della media aritmetica dei punteggi ottenuti nelle valutazioni di cui all'art. 8 e dal punteggio ottenuto nell'esame di cui al comma 1 del presente articolo. La valutazione complessiva finale è riportata nel titolo di specializzazione” (art. 9, comma 5, D.M. 30/09/2011)<sup>3</sup>.

L'esame finale si intende superato da parte di quei candidati che hanno conseguito una valutazione non inferiore a 18/30.

---

<sup>3</sup> Si applica la formula:  $\text{Voto finale} = (A/30 + B/30 + C/30 + D/30 + E/30)/5$

Dove:

A/30 = media aritmetica dei voti sugli insegnamenti;

B/30 = media aritmetica dei voti sull'attività laboratoriale;

C/30 = voto sull'attività di tirocinio diretto;

D/30 = voto sull'attività di tirocinio indiretto;

E/30 = voto dell'esame finale

## Struttura organizzativa e contatti

Il **Comitato Esecutivo** del CSS è costituito da:

- *il Direttore*: prof. Paolo Calidoni;
- *i docenti interni dell'Unità di Educazione del Dipartimento DUSIC dell'Università di Parma*: prof.ssa Maja Antonietti (vice direttore vicario), prof. Dimitris Argiropoulos, prof. Andrea Giacomantonio, prof. Andrea Pintus;
- *il Delegato del Rettore alla Formazione Insegnanti dell'Università di Parma*: prof. Marco Mezzadri.

### **Coordinatori dei corsi:**

*Scuola dell'Infanzia* - prof.ssa Maja Antonietti;

*Scuola Primaria* - prof. Dimitris Argiropoulos;

*Scuola Secondaria Primo Grado* - prof. Andrea Giacomantonio;

*Scuola Secondaria Secondo Grado* - prof. Andrea Pintus.

**Collaboratore per l'organizzazione tecnico-amministrativa**: dott. Pietro Simoni.

**Collaboratore per l'organizzazione didattica**: dott.ssa Irene Buia.

**Collaboratore per la documentazione e la valutazione della didattica**: dott.ssa Chiara Ziveri.

**Web ed e-learning dei corsi**: <https://elly2020.scuola.unipr.it/course/index.php?categoryid=6>

**Iscrizioni e carriera dei corsisti**: <https://unipr.esse3.cineca.it/Home.do>

**e-mail**: [cssostegno@unipr.it](mailto:cssostegno@unipr.it)